



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“PACIOLO-D’ANNUNZIO”

LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO
TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI

Via Manzoni, 6 – 43036 Fidenza (PR)

Tel. +39 0524 522015 – Fax +39 0524 527611

Codice fiscale n. 91026190347

Web site: www.paciolo-dannunzio.it E-mail: PRIS00300G@istruzione.it



CIRCOLARE N. 29

Fidenza, 22/09/2010

Ai Docenti

Oggetto: riduzione dell'unità oraria di lezione e obbligo di recupero per le classi e i docenti

Questa nota cerca di fare chiarezza nella complessità della materia che stiamo affrontando con una certa difficoltà in tempi molto ristretti a causa dell'avvio dell'anno scolastico.

Queste sono le problematiche che sono state finora affrontate:

- 1) impostare un impianto che garantisca agli allievi il diritto al tetto complessivo delle ore di lezione, tenendo conto dei vincoli dovuti ai mezzi di trasporto per gli studenti pendolari e dell'esigenza condivisa di evitare il più possibile rientri pomeridiani;
- 2) utilizzare in via prioritaria la banca ore costituita dai minuti che i docenti devono recuperare per la didattica curricolare (previsione teorica di moduli integrativi a completamento delle attività in orario curricolare);
- 3) stendere una bozza di orario provvisorio delle lezioni per poter affrontare l'avvio dell'anno scolastico.

Questi sono i nodi ancora da sciogliere per pervenire alla stesura definitiva dell'orario:

- a) individuazione dei docenti e delle discipline da destinare ai moduli aggiuntivi (l'operazione avrà luogo nei Consigli di Classe ma dovrà tener conto di due fattori essenziali:
 - possibilità di adattamento dell'orario della classe all'orario del/i docente/i coinvolto/i o viceversa (a seconda del numero delle ore che ciascun docente deve recuperare, potrebbe essere anche più di un docente ad intervenire nel/i modulo/i aggiuntivo/i della stessa classe);
 - numero di ore che ciascun docente deve recuperare nell'anno scolastico
- b) quantificare il numero di ore che ciascun docente deve recuperare (l'operazione può essere quantificata in dettaglio da parte di ciascun docente, che dovrà sottrarre dal proprio totale a recupero dovuto alle ore di lezione inferiori ai 60 minuti i recuperi non dovuti per motivi di trasporto

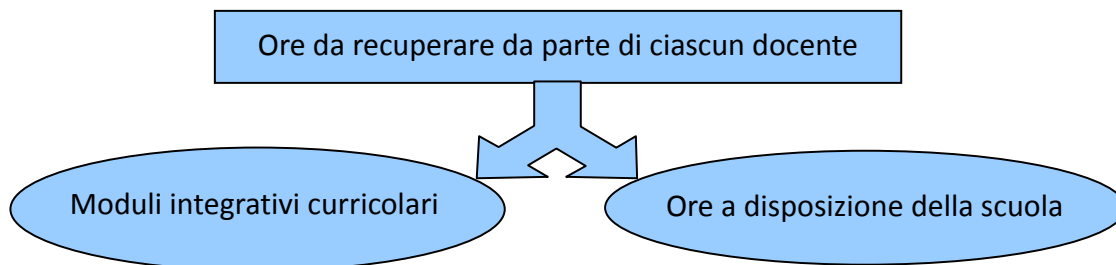
(La C.M. n. 243 del 22.9.1979 prevede testualmente i seguenti criteri:

- nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è contenuto in quattro ore è tassativamente vietata qualsiasi riduzione della durata oraria, che dunque resta determinata in sessanta minuti;
- nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di cinque ore, le riduzioni suscettibili di autorizzazione devono riferirsi solo alla prima o alla ultima ora; soltanto eccezionalmente possono riferirsi alla prima e alla ultima ora;
- nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di sei ore, l'autorizzazione alla riduzione può riferirsi alla prima e alla ultima ora di lezione ed eccezionalmente anche alla penultima)

e sottraendo i minuti impiegati nei turni di vigilanza durante l'intervallo assegnati al singolo prof. per quest'anno scolastico. In alternativa, poiché l'orario di ciascun docente non è scelto dallo stesso ma dovuto alle esigenze del sistema, potrebbe essere ipotizzata una quantificazione delle ore a recupero forfetarie legata al numero di ore di servizio del docente presso la scuola. La scelta tra le due opzioni è materia di contrattazione sindacale con l'RSU.

Nel frattempo, poiché i tempi stringono, è bene che la commissione orario quantifichi per ogni indirizzo della scuola, a seconda dell'orario adottato, un monte ore approssimativo di recupero a seconda che il docente sia in servizio per 18 ore o meno o sia in servizio su più indirizzi con orario differente. Questi dati saranno fondamentali per l'assegnazione dell'insegnamento nei moduli aggiuntivi.

- c) sottrarre dal monte ore da restituire da parte di ciascun docente le ore utilizzate nei moduli integrativi. Le ore o i minuti settimanali restanti andranno a costituire la banca ore a disposizione della scuola da utilizzare in via prioritaria per la sostituzione dei colleghi assenti, data l'estrema necessità di coprire le assenze del personale insegnante.



L'OPERAZIONE NON RISULTA AFFATTO SEMPLICE, quindi prevedo si debbano fare equilibrismi di varia natura per addivenire ad una soluzione praticabile ma auspico che, con la collaborazione di tutti, si possa pervenire ad un ragionevole assetto.

- d) riuscire a coprire il maggior numero possibile di ore della settimana con disponibilita' a sostituire i colleghi assenti. E' evidente che poiche' i moduli assorbiranno molte ore che lo scorso anno erano utilizzate come 19esima ora per la sostituzione dei colleghi assenti, quest'anno la situazione delle sostituzioni e' particolarmente preoccupante. Si tratta orainfatti di far leva in gran parte su disponibilita' volontarie a pagamento. Fornire questa disponibilita' e' un atto di collaborazione per il buon funzionamento della Scuola, perche' in caso contrario, in assenza di disponibilita', ci si trovera' a far fronte al problema con soluzioni dai risvolti pesanti e negativi.

Si chiarisce che dove nell'indirizzo commerciale e in quello per geometri, dove l'orario provvisorio contiene la 19esima ora, questa non e' da intendersi come lo scorso anno come ora a recupero gratuita, ma, a seconda delle ore da recuperare in disposizioni da parte di

ciascun docente, e' da intendersi come ora gratuita - fino al raggiungimento del tetto da recuperare - o ora a pagamento. E' probabile che la gran parte delle 19esime ore indicate saranno a pagamento.

Si precisa che i docenti non sono obbligati a svolgere la 19esima ora a pagamento o a svolgerla nell'ora indicata dalla commissione orario. L'assetto predisposto dalla commissione orario e' funzionale al funzionamento degli indirizzi ragionieri e geometri ma i docenti hanno la facolta' di non accettare la proposta di 19esima ora se nulla devono a recupero oppure se hanno esaurito i recuperi obbligatori. A questo punto, vale il discorso che si e' fatto sopra e si fa appello alla disponibilita' dei singoli ad effettuare ore a disposizione che verranno pagate (nel caso siano effettivamente svolte).

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rita Montesissa